



Storie di famiglia

Periodico di OIKOS Onlus su dipendenze, minori, tutela della famiglia e prevenzione del disagio familiare e giovanile

n° 12 • aprile 2016



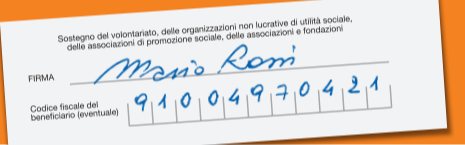
lo spazio psicomotorio del Paidès (articolo all'interno)

5xmille

la tua firma per il suo futuro



91004970421



Con il tuo 5x1000 possiamo assicurare a tanti bambini, alle loro mamme e a persone in difficoltà un aiuto concreto e una casa accogliente dove ritrovare la serenità e crescere.

Perché devolvere il 5x1000 a OIKOS?

- > È prezioso, perché ci aiuta ad aiutare.
- > È gratuito, non costa nulla. È una quota delle tasse che se non destinata verrebbe trattenuta dallo Stato.
- > È in aggiunta all'8x1000, non lo sostituisce.
- > È molto semplice:
 - compila il modulo 730, il CUD oppure il modello Unico;
 - firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)"
 - indica il codice fiscale di OIKOS



per la cura delle dipendenze, la tutela dei minori in difficoltà e la prevenzione del disagio familiare e giovanile

Grazie di cuore

SEDE LEGALE: Viale dell'Industria 5 - 60035 Jesi (AN) | SEDE AMMINISTRATIVA: Via Planina 2 - 60030 Monte Roberto (AN) | Tel. 0731.213125 - www.oikosjesi.it

Come sostenerci

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche IBAN IT81Y060552120500000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bombiniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare ad OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale 91004970421 nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali:

- tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conserva le ricevute di versamento.

NESSUNO è autorizzato a riscuotere contributi in nome o per conto dell'Associazione OIKOS Onlus.



Chi intende effettuare donazioni può farlo secondo le modalità indicate nel "Come Sostenerci".

I ragazzi della comunità per la salvaguardia dell'ambiente Il Centro Diurno ARCHÈ

C'erano tutti i ragazzi delle CT dell'Area Vasta n. 2 di Ancona coinvolti dal progetto alla giornata finale al Parco del Conero per raccontare l'esperienza fatta in questi mesi con il progetto innovativo proposto da Consorzio di Bonifica, Regione Marche e Asur. Il progetto per il recupero di persone tossicodipendenti, attraverso l'impegno nella salvaguardia dell'ambiente, prevedeva il coinvolgimento dei ragazzi in cura nelle strutture di recupero coinvolgendoli nella pulizia degli argini dei fiumi, delle dighe e nella manutenzione dei fossi agricoli e stradali. Sono state 10 le comunità coinvolte in tutto il territorio marchigiano, con 90 ragazzi impegnati in prima linea. Tra queste, oltre all'OIKOS Onlus insieme all'Exodus Onlus entrambe di Jesi anche l'Ama Aquilone di Castel di Lama; la PARS Pio Carosi di Civitanova Marche; l'IRS L'Aurora di Gradara; la Labirinto di Pesaro; L'Imprevisto di Pesaro; La Speranza Onlus di Sant'Elpidio a Mare; la Dianova onlus di Montefiore dell'Aso e la Berta 80 di San Severino Marche.

Nato alla fine del 2013 con un residuo di finanziamento pubblico, ha fin dalle origini l'obiettivo di accogliere utenti del servizio territoriale dipendenze patologiche (STDP) di Ancona, con alle spalle una lunga storia di tossicodipendenza in associazione ad altre problematiche psichiche e sociali, e di favorirne un graduale adattamento alle regole della vita sociale e una migliore qualità della vita.

L'approccio utilizzato si basa sulla stretta collaborazione e integrazione tra gli interventi ambulatoriali, interventi di strada ed interventi in regime semi-residenziale tra servizi pubblici (STDP) e del privato sociale convenzionato (Associazione OIKOS e CoSS Marche).

segue >>>

segue >>>



Visita il nostro sito www.oikosjesi.it e scopri la possibilità di Donare online.

DONA SUBITO!



Resta sempre in contatto con noi!

Iscriviti alla Newsletter!

ISCRIVITI

Direttore Responsabile
Claudio Cardinali
Editore e Redazione
OIKOS Onlus
Viale dell'Industria, 5 - (Centro Dir. Le Zipa) 60035 Jesi (AN)
Tel: 0731.213125 - Fax: 0731.213126
info@oikosjesi.it - www.oikosjesi.it

Stampa
Stampanova S.n.c.
Progetto grafico
capolinea.it
Registrazione Tribunale di Ancona
n. 11/12 Reg. Periodici e n. 766/2012 RCC



editoriale

Il mito dell'eterna giovinezza che noi umani rincorriamo sappiamo che si trasforma prima o poi nella triste realtà di una logica che prende consapevolezza dal fatto che tutti dobbiamo morire. Il cambiamento, con tutte le fatiche che ne comporta, è però necessario alla sopravvivenza degli organismi, delle specie e anche dei gruppi sociali. Senza cambiamento un organismo non cresce, non si sviluppa e presto diventa inutile. OIKOS, che spesso rincorre il mito del "una volta si faceva così, si trova sempre di più a fare i conti con la realtà che suona "ora non si può più fare così". Sì! Siamo proprio di fronte a questa necessità di cambiare per dare a tutto l'organismo OIKOS una possibilità di sopravvivenza. Gesù è dovuto morire per garantire una sopravvivenza a se stesso e agli uomini che amava. La Pasqua è frutto di un cambiamento che nasce dal "chicco di grano che se caduto in terra porta molto frutto". Noi OIKOS da qualsiasi parte stiano (volontari, dipendenti, ospiti ecc.) dobbiamo prendere consapevolezza che siamo quel seme nascosto nella terra. Stiamo facendo molta fatica a morire a vecchie logiche, vecchi modi di vedere e di organizzarci, vecchie consapevolezze e vecchie prassi. Le chiamavamo buone prassi, ma rischiano di essere vecchie. Allora dobbiamo operare la trasformazione del chicco che può mettere la spiga e dare il suo frutto. Per quanto sia duro morire al vecchio mi sto drammaticamente accorgendo che non possiamo più aspettare.

Don Giuliano Fiorentini

Il progetto è iniziato con il percorso di formazione sui temi della sicurezza sul lavoro e sull'uso degli attrezzi che sarebbero stati utilizzati durante i mesi lavorativi. Poi formazione su tematiche ambientali e conoscenza del territorio. Dopo la obbligatoria sorveglianza sanitaria del medico del lavoro per i soggetti coinvolti nella bonifica, vi è stata infine la prima uscita nei siti individuati dal Consorzio di Bonifica delle Marche per l'intervento vero e proprio.

I ragazzi dell'OIKOS e dell'Exodus hanno operato principalmente presso la diga di Castreccioni, occupandosi (sotto il controllo di un supervisore del Consorzio Bonifica) del taglio e dello sfalcio della vegetazione erbacea e arbustiva e della raccolta dei rifiuti. Hanno inoltre liberato e ripristinato sentieri per il pubblico e quasi fatto "ritornare alle luce" un antico ponte romano da tempo immemore ricoperto di fitta vegetazione che lo aveva completamente celato alla vista dei visitatori.

Nella giornata finale svoltasi, come dicevamo, al Parco del Conero, la soddisfazione era palpabile tra tutti i partecipanti. Prima fra tutte quella del Consorzio di Bonifica che ha reso possibile questo progetto, dando anche risposta alle pressanti richieste di maggiore attenzione al territorio e alle criticità idrogeologiche. Poi quella dei ragazzi partecipanti al progetto che, al microfono, hanno raccontato la loro positiva esperienza che li ha portati non solo a lavorare all'aria aperta, ma anche a sentirsi utili per la collettività intera e perché hanno percepito l'opportunità di occupazione che questo tipo di esperienza lavorativa poteva dare loro in futuro qualora avessero proseguito in questo impegno.

Disco verde anche da parte delle Comunità Terapeutiche partecipanti al progetto che hanno sottolineato come numerose esperienze nel campo nel trattamento delle dipendenze patologiche evidenziano che l'inserimento della formazione professionale e dell'attività lavorativa all'interno del percorso di trattamento, hanno un elevato valore pedagogico e riabilitativo.

Recuperare, insieme a tutti i valori positivi anche e soprattutto quello del lavoro rappresenta un'importante deterrente alla ricadute.

Il progetto è stato già rifinanziato per l'anno 2016 da parte della Regione Marche visto il positivo riscontro per la precedente edizione.

C. C.



I ragazzi della comunità terapeutica OIKOS all'opera presso la diga di castreccioni



Alcuni momenti della giornata finale al Parco del Conero



Un sentiero per il pubblico pulito e ripristinato dal lavoro dei ragazzi della ct



I nostri momenti speciali...

A fianco delle quotidiane attività dell'Associazione, OIKOS organizza o partecipa ad una serie di eventi: ricorrenze, feste, iniziative di raccolta fondi di vario genere.

L'evento che in qualche modo "conclude" l'anno e unisce tutti i componenti dell'Associazione (utenti, dipendenti, volontari e il Consiglio Direttivo) è la Graduazione, l'annuale cerimonia di premiazione dei ragazzi che hanno concluso il percorso terapeutico nelle Comunità OIKOS: un momento importante ed emozionante, in cui i ragazzi hanno l'occasione di raccontare un po' se stessi, il loro vissuto emotivo, le paure e la speranza nel futuro, il tutto a fianco dell'operatore più significativo che li ha accompagnati in questa importante esperienza.

Lo stesso giorno si è svolta la tradizionale raccolta alimentare di Natale: grazie alla disponibilità del Gruppo Santoni, come ogni anno OIKOS ha potuto organizzare una giornata di raccolta di prodotti da destinare alle sei strutture gestite. E come ogni anno è stata elevata la partecipazione delle persone all'iniziativa. In tanti hanno aggiunto al proprio carrello un po' di pasta, legumi, biscotti per la colazione, tonno e qualsiasi altro prodotto che con cuore hanno donato ai nostri bambini, mamme e

ragazzi. Lo stesso si è ripetuto nei due sabati di febbraio dedicati alla raccolta di farmaci uno, e alla raccolta alimentare il secondo. Il 13 febbraio infatti il Banco Farmaceutico ha organizzato come ogni anno la raccolta del Farmaco: in tutta Italia, presso le farmacie che aderiscono alla giornata di solidarietà, i volontari dell'Associazione promotrice, accompagnati dai volontari delle associazioni o enti beneficiari, erano presenti per raccogliere farmaci generosamente donati dai clienti. Anche OIKOS è beneficiario di questa importante iniziativa, che come tutte le attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi sono un aiuto concreto alle attività istituzionali e alla mission di ogni organizzazione no profit.

Nel corso dell'anno sono previste tante altre iniziative, non solo di questo genere ma anche cene di solidarietà, il compleanno di OIKOS, l'edizione del Premio Vallesina che sarà organizzata presso la Comunità di Castelplanio e tanto altro. Sarà possibile conoscere le date delle prossime iniziative sul nostro sito internet www.oikosjesi.it, oppure iscrivendosi alla newsletter elettronica "Storie di Famiglia - Web" e mettendo "Mi Piace" sulla pagina facebook OIKOS Onlus Jesi.



Gli educatori che gestiscono il centro diurno accolgono giornalmente dai 6 agli 8 utenti, ai quali vengono offerte diverse attività: gruppi psico-educativi, attività ludico-ricreative (partite di bigliardino o a carte, giochi di società, visite culturali...) e educative (Cineforum, laboratorio fotografico, ecc), in base ai progetti individualizzati concordati con l'operatore di riferimento del STDP.

Gli utenti sperimentano un luogo e delle relazioni accoglienti, diversi dagli ambienti e dalle relazioni che frequentano abitualmente, e sentono che la richiesta di pertanza non è molto elevata, al punto da diventare



inaccettabile per chi ancora non ha deciso o non riesce ad essere completamente astinente dalle sostanze stupefacenti. In questo luogo e in queste relazioni possono essere se stessi, anche se "sbagliati" o in qualche modo "difettosi", avendo come unico limite quello di non assumere sostanze stupefacenti all'interno della struttura o di non presentarsi sotto effetto delle stesse.

Non avere mai richiesto la completa astensione dall'uso delle droghe come pre-requisito per l'accesso, permette di costruire una relazione continuativa con persone così fragili; a questo livello di accettazione si somma poi il costante messaggio educativo rivolto al rispetto e all'adesione a certe regole interne di condotta nelle relazioni, accompagnato da uno stile di disponibilità all'accompagnamento e al "raghettamento" verso attività e situazioni più costruttive e umanamente ricche.

Sembra ormai a distanza di oltre due anni dall'apertura del centro che questo stile favorisca la regolarizzazione dell'utilizzo delle terapie farmacologiche prescritte, la riduzione graduale dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti, minori ricoveri e accessi al pronto soccorso e un certo miglioramento del rispetto delle regole di convivenza.

A breve si prospetta un ulteriore sviluppo del progetto, con la definizione di una sede definitiva nella zona centrale di Ancona, con la possibilità di ampliare la gamma degli interventi a soggetti più giovani e ai familiari degli stessi.

Piacere, sono Mauro il direttore

Quando Don Giuliano e tutto il Consiglio mi hanno chiesto di assumere l'incarico di Direttore dell'Associazione sono stato molto contento, anche se contemporaneamente mi rendevo conto che il ruolo sarebbe stato molto impegnativo e non ero sicuro di essere all'altezza dello stesso. Don Giuliano, pur assicurando la sua presenza, indispensabile quale "fondatore", quale "riferimento carismatico" e quale "presidente", chiedeva di essere supportato prima, e sostituito poi, in alcuni ruoli organizzativi e direttivi dell'Associazione, sia per i sempre maggiori impegni in Parrocchia, sia per il naturale sviluppo che lui vedeva per il bene dell'Associazione stessa.

La scelta non è stata semplice, ma alla fine la passione che, credo, sempre ha animato la mia presenza in OIKOS, la sensazione di poter comunque dare, magari a modo mio, un apporto positivo e propositivo all'interno dell'Associazione, la certezza di essere sostenuto in tutto ciò da Don Giuliano, da Carlo, da tutto il Consiglio, ed anche da tante persone: volontari, dipendenti e collaboratori, con le quali, nel cammino fatto insieme in OIKOS, si è condivisa una parte importante della vita, insieme ad un po' di incoscienza e alla voglia di mettersi comunque in gioco, mi hanno fatto accettare l'incarico.

Ho iniziato quindi il cammino facendo conto delle esperienze vissute e cercando di fare tesoro di quanto, giorno dopo giorno, mi capitava di vivere e condividere con i collaboratori, con i ragazzi ed i bambini ospiti nelle nostre strutture, dedicando ad ognuno massimo rispetto e massima attenzione. Ho cercato di lavorare, per quanto possibile, per mantenere e, se necessario, implementare i rapporti con il territorio, con i nostri partner, del settore pubblico e privato, che insieme a noi lavorano ogni giorno per dare voce e risposte a coloro che sono più in difficoltà e sono meno ascoltati. Dobbiamo fare la stessa cosa anche all'interno della nostra Associazione, tra le varie Aree e Strutture, tra volontari e dipendenti, per creare maggiore comunicazione, collaborazione, flessibilità...

Qualcosa abbiamo fatto, ma credo molto ci sia ancora da fare... allora ripartiamo, tutti insieme, con la passione, la professionalità, l'amore per chi ci sta accanto, che hanno sempre contraddistinto il nostro lavoro in OIKOS, e buona vita e buon lavoro a tutti.

Mauro Ferazzani

Il Rotary Club Jesi dona ad OIKOS il centro psicomotorio

Le persone che nell'infanzia hanno vissuto esperienze traumatiche o situazioni di disagio familiari molto spesso si trovano a sviluppare sintomi fisici e psicologici molto importanti diventando adulti portatori di sofferenze con importanti difficoltà di inserimento sociale.

La possibilità di ricevere un adeguato sostegno psicologico ed emotivo per superare tali traumi infantili e la possibilità di crescere in un ambiente sereno sono un diritto di ogni bambino.

Per queste ragioni mi sono sentita molto vicina, come donna e come madre, alla Comunità PAIDES ed al lavoro di Don Giuliano e dei suoi operatori, che ogni giorno, non senza difficoltà, si occupano di minori permettendogli di crescere in un ambiente "famigliare", quando è possibile, insieme alla loro mamme.

Quando mi sono avvicinata alla Comunità ed ai suoi operatori sono venuta a conoscenza di un progetto che avevano "nel cassetto" ma che non avevano potuto realizzare per mancanza di fondi: un centro Psico Motorio per i bambini ospiti della struttura.

Grazie al Rotary Club di Jesi, che ha accolto con entusiasmo, la mia richiesta di aiuto, questo progetto si è realizzato e finalmente i bambini della struttura, attualmente di età compresa tra due o nove anni, hanno un luogo per sviluppare le proprie abilità e la propria capacità di interazione con gli altri, e soprattutto, per esternare, attraverso il gioco, i sentimenti, gli stati d'animo e le condizioni psicologiche derivanti dalle proprie difficoltose e dolorose esperienze di vita.

Anna Rita Righi Branella



Rotary Club Jesi
dal 1909

testimonianze

Il volontariato arricchisce e fa crescere

Mi chiamo Alessia e ho 40 anni, sono entrata a far parte del gruppo dei volontari OIKOS a gennaio del 2014 dopo aver partecipato al corso annuale dell'associazione.

Attualmente il mio contributo è nella conduzione dei gruppi di auto aiuto per i familiari degli utenti della Comunità, insieme ad altri due volontari, Giorgio e Noemi. Mi è stato chiesto spesso cosa mi avesse portato a cercare un'attività di volontariato e la risposta l'ho trovata piano piano dentro di me... è partito tutto da un mio bisogno.

Mi mancava uno scambio umano che non fosse supportato da un riscontro economico, quindi più autentico, più puro. In questa attività di volontariato la relazione che si crea viene alimentata dalla condivisione di esperienze di vita, di emozioni forti e di momenti difficili, ho capito che tutto questo ha riaperto in me le porte alle emozioni e questo mi fa sentire viva.

Fare volontariato non è un semplice donare ma uno scambio continuo che mi arricchisce e mi fa evolvere e mettere in discussione... ci vuole umiltà per mettersi in discussione, bisogna togliersi le maschere che sono i nostri vestiti quotidiani ma rimanere nudi di fronte agli altri non è facile... ci si sente indifesi... ma se scegli di farlo inizia un percorso di crescita che può durare tutta la vita, e che si può iniziare a qualsiasi età. Un familiare di un utente un giorno mi ha scritto questo: ... è inutile ringraziarti ancora x ieri sera... volevo solo dirti che sono le persone come te ad aiutare veramente chi è in difficoltà, senza avere nessun riscontro tranne l'arricchimento personale... credo. Ieri sera sei stata male insieme a me... l'ho sentito... ma mi hai dato il conforto e il coraggio di cui avevo bisogno.

Ti ho sentita vicina e con me... è per questo che ti ringrazio!!! Ecco io mi nutro di questo.

Alessia, Volontaria OIKOS

ringraziamenti

Rivolgiamo un particolare ringraziamento a chi lo scorso Natale ha scelto di fare una donazione ad OIKOS: in particolare l'azienda di Corinaldo **Box Marche** che ormai da qualche anno ha scelto di stare a fianco ad OIKOS e sostenere l'attività svolta dall'Area Minori dell'Associazione; l'azienda farmaceutica **Abbie** che grazie ad un collaboratore che conosce OIKOS da vicino, ha devoluto una generosa donazione in occasione delle scorse feste natalizie. Come sempre anche **Fileni** si dimostra solidale con OIKOS con una presenza costante e contributi di varia natura, ognuno dei quali prezioso per la continuità dell'opera e delle attività OIKOS.

Per il secondo anno consecutivo anche la **KPMG** si è dimostrata solidale con i bambini e ragazzi delle nostre comunità: i dipendenti della sede di Ancona anche questo Natale hanno indossato le vesti di **Babbo Natale** ed hanno esaudito tutti i desideri riportati nelle letterine dei nostri bambini. Grazie a nome di tutti loro!

Un grazie anche a tutte le persone che hanno pensato ai nostri ragazzi e alle mamme con una donazione oppure scegliendo i regali solidali OIKOS: un piccolo gesto che ci aiuta a regalare un sorriso ai nostri ospiti e ha dato ancora più valore ad una festività importante come quella del Natale.

Grazie a tutti!!!